



Secondo Convegno e Incontro Nazionale

L'ALBINISMO: UNA DIVERSITA' VIVIBILE

Conoscere aiuta a comprendere
Condividere aiuta a crescere

Roma - 9 luglio 2011

Centro Congressi
Hotel Divino Amore Casa del Pellegrino
Via del Santuario, 4

**Testimonianza di Lucia,
mamma di un'adolescente albina.**

Autore: Lucia Pellegrini



iapb
Agenzia Internazionale
per la Prevenzione della Cecità
sezione italiana
onlus



**Testimonianza di Lucia,
mamma di un'adolescente albina**

Dalla nostra esperienza abbiamo evidenziato alcuni accorgimenti utili per una vita scolastica di successo.

Agnese utilizza per la maggior parte dello studio un computer con programma ingrandente (Magic) e il training di 10 Dita, per digitare senza guardare la tastiera. Fino ad ora (terza media) non abbiamo usufruito dell'insegnante di sostegno poiché quest'ultimo non può sempre essere formato sulle disabilità visive e perciò riteniamo che l'aiuto sia parziale. Abbiamo invece usufruito della figura della lettrice (per tredici ore alla settimana) e/o assistente alla comunicazione. Quest'ultima è un operatore fornito dalle province che di solito gestiscono questo personale in appalto a cooperative.

Nella mia città, per supplire alla formazione di questo personale la precedente amministrazione provinciale e l'Università di Verona hanno istituito un master post-laurea in disabilità sensoriali. Noi abbiamo avuto in quest'ultimo anno scolastico la possibilità di farci aiutare da una persona che lì si è formata. Questa persona ha aiutato Agnese con competenze specifiche facilitanti lo studio e la resa dei materiali accessibili non solo con l'ingrandimento, ma anche con tecniche che l'aiutano a migliorare l'attenzione e la concentrazione e quindi utilizzare meglio il tempo e il lavoro scolastico. Purtroppo però, lettrici così formate in Italia non ce ne sono molte, perché la formazione di queste persone varia da zona a zona da cooperativa a cooperativa, e soprattutto mancano di profilo professionale riconosciuto a livello nazionale.

Noi abbiamo avuto la possibilità di far usare ad Agnese il computer durante le prove d'esame di terza media, però siamo a conoscenza che questo possa essere a volte ancora a discrezione del collegio docenti. Ci farebbe piacere che l'ipovisione degli Albinisti fosse considerata come un reale limite e non si dovesse faticare per ottenere quelli che non sono privilegi ma accorgimenti e strategie per rendere meno faticosa la vita.

Gli Albinisti a scuola pagano un alto scotto, dovuto alla scarsa informazione riguardo alla loro condizione e alla loro visibilità anche in termini di socializzazione. Però Agnese ha trovato aiuto nel forum in Facebook con altri

**Testimonianza di Lucia,
mamma di un'adolescente albina**

albinici di tutto il mondo, è sta imparando a essere chiara e precisa nel dire ciò che è in grado di fare e ciò che è in grado di non fare, questo le ha permesso di instaurare rapporti corretti con chi è in grado e ne ha la maturità nei rapporti dei suoi coetanei.

Purtroppo non siamo certi che iniziative virtuose come quelle dell'amministrazione provinciale di Verona e dell'Università possano continuare come non siamo certi di quale aiuto specifico venga dato ai disabili visivi; il nostro vuole essere un appello affinché non siano sole le famiglie quando devono spiegare cos'è l'Albinismo. Ne quando devono ottenere certificazioni ecc.